

Proposta turistica illustrata dal Consorzio di Navigazione al Museo dell'Aeronautica

Destinazione Lago di Bracciano: sette itinerari per conoscere e apprezzare il territorio sabatino

Fare sistema, innovare l'offerta commerciale attraverso la realizzazione di un prodotto "integrato" del territorio sabatino, in maniera tale da poter sviluppare un progetto turistico decisivo per l'economia del territorio. Questo è stato il leitmotiv ricorrente espresso durante la presentazione della brochure "Destinazione Lago di Bracciano, sette itinerari alla scoperta del territorio sabatino: ambiente, paesaggio, storia e attività di una terra meravigliosa", svoltasi lo scorso 18 febbraio presso il museo di Vigna di Valle. La giornata, promossa dal Consorzio Lago di Bracciano, dai Comuni di Anguillara, Bracciano e Trevignano, dall'Ente Parco Regionale di Bracciano-Martignano e dal Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, ha visto una buona presenza di pubblico.

L'iniziativa, moderata da Elena Ric-



Anguillara (foto di P. Durantini)

cioni dell'associazione Antico Presente (che ha curato la costruzione degli itinerari proposti nella pubblicazione), ha visto la partecipazione di Rolando Luciani, presidente del consorzio Lago di Bracciano, del Direttore del Museo Storico dell'Aeronautica Militare, Tenente Colonnello Massimo Mondini, degli assessori e consiglieri delegati al turismo dei tre

comuni del lago, Rinaldo Borzetti (Bracciano), Carlo Franchini (Trevignano) e Augusto Giontella (Anguillara). Presenti anche l'assessore al Turismo della Regione Lazio, Claudio Mancini, e il Direttore del Parco, Cosimo Marco Calò.

«Dobbiamo raggiungere l'obiettivo di un turismo stanziale che vada dai tre ai sei giorni di permanenza nelle nostre località» ha affermato Luciani, sottolineando l'importanza di un turismo non solo "mordi e fuggi" e la necessità di un sistema integrato. «Dobbiamo "vendere" la nostra zona in maniera organica - ha aggiunto il presidente del Consorzio - proponendo in Italia e all'estero la bellezza dei nostri luoghi unitariamente, non più quindi singolarmente, da paese a paese, bensì attraverso la valorizzazione dell'intero comprensorio».

Daniele Coltrinari

Progetto promosso nelle scuole del territorio sabatino dall'associazione culturale L'agone Nuovo

"L'acqua, un bene comune: un percorso di sensibilizzazione"

"L'acqua, un bene comune: un percorso di sensibilizzazione". È questo il titolo del progetto che l'associazione L'Agone Nuovo ha promosso presso alcune scuole del territorio sabatino e il comprensorio di Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella, in collaborazione con l'associazione Scuolambiente.

Il progetto, realizzato con il contributo economico del Consiglio della Regione Lazio, ha voluto offrire occasioni di formazione sui temi e le problematiche legati all'acqua.

L'acqua, elemento fondamentale per tutti gli esseri del pianeta. L'acqua, risorsa esauribile di cui, spesso, si fa un uso inconsapevole. L'acqua alimento ed elemento vitale. Forse, di tutte le definizioni possibili - da quelle scientifiche che rimandano alla sua molecola chimica a quelle di uso più comune e divulgativo-, la qualifica di alimento vitale è quella che risulta più rispondente alla pregnanza della sua essenza.

La vita senz'acqua non è possibile e, dato per assunto il diritto alla vita, ne

consegue, il diritto all'acqua. La consapevolezza, poi, che si tratti di un alimento, ci rimanda automaticamente alla necessità che, come tale, risponda a caratteristiche ben precise, connesse al diritto alla salute.

Questi sono alcuni dei punti focali a cui è possibile riportare il tema proposto e, da questi, ne scaturiscono molti altri: l'utilizzo consapevole, la gestione della risorsa, il rispetto

dell'ambiente, la fonte di sviluppo economico e sociale, lo strumento di cooperazione e di "cittadinanza attiva". Assicurare l'accesso all'acqua per i bisogni vitali e fondamentali di ogni persona e di ogni comunità umana è obbligo dell'intera società e l'equa distribuzione, l'uso consapevole e la gestione corretta, è interesse di tutti.

Il percorso proposto ai "nostri ragazzi", studenti nelle scuole, ha toccato molti di questi aspetti fondamentali, offrendo loro occasioni di "pensiero critico" e "partecipazione attiva".

L'incontro conclusivo del 27 febbraio, tenuto a Bracciano presso l'Auditorium di via delle Ferriere, aperto a tutta la cittadinanza e naturalmente gratuito, non ha costituito un punto di arrivo ma, forse, di partenza.

Sicuramente risponde al tentativo della nostra associazione, L'Agone Nuovo, di "gettare un sasso nello stagno" per non "pestare l'acqua nel mortaio".

Monica Sala

Sciopero della fame per 7 giorni

Lavoratrici precarie: pronta una soluzione

La crisi economica morde e strappa. Qualcuno la subisce. Qualcuno la tollera. Altri la combattono: salendo sui tetti, manifestando, lottando con tutte le proprie risorse. È quanto hanno fatto le lavoratrici precarie dell'Ufficio di Piano del distretto socio-sanitario F3. Il 27 gennaio Gloria Bianco (assistente sociale, sociologa coordinatrice e referente del Piano di Zona) e Simona Di Paolo (educatrice professionale e tecnico dei servizi dell'Ufficio di Piano) hanno iniziato uno sciopero della fame, un gesto estremo rivolto a ottenere finalmente una condizione lavorativa normale. La loro decisione è stata dettata dalla difficoltà, ormai insostenibile, di gestire l'Ufficio di Piano del distretto basandosi su una situazione contrattuale precaria e incerta da ben 9 anni. Le due lavoratrici, con il supporto della collega Anna Maria Calera, hanno così tentato di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla loro vicenda. Il loro tentativo sin da subito ha scosso l'attenzione degli interlocutori, a partire dal sindaco Giuliano Sala, che chiedeva «uno sforzo di tutte le Istituzioni in campo per risolvere la questione».

L'appello è stato raccolto e il primo febbraio, al termine di un tavolo fra i rappresentanti dei cinque Comuni del Distretto F3, i sindacati, l'Asl e la Provincia di Roma, il Comune di Bracciano ha annunciato la contrattualizzazione delle collaboratrici. Dopo 7 giorni, lo sciopero della fame delle due operatrici sociali si è concluso. Il sindaco Sala ha espresso soddisfazione: «Siamo usciti da una situazione di non decisione, finalmente tutte le parti hanno capito l'importanza dell'Ufficio di Piano». L'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bracciano, Elena Carone Fabiani, ha invece sottolineato che si lavorerà per la costituzione «di un soggetto giuridico come la "Fondazione di partecipazione" che potrà dare garanzie di stabilità e continuità di progettazione e conseguente erogazione di servizi di qualità». Ad oggi, comunque, Gloria Bianco continua a dirsi in una "situazione di transizione".

Leonardo De Vizio